

Droga, tre arresti

LIPARI - Tre persone arrestate, un chilo e mezzo di hascisc sequestrato. È questo il bilancio di una operazione antidroga portata a termine nel capoluogo dai finanzieri della Brigata di Lipari. A finire in manette sono stati i liparesi V. P. di 18 anni, L. C. di 27 anni e M. P. di 29 anni. I primi due, fermati non appena sbarcati dal mototraghetto Siremar proveniente da Napoli, sono stati trovati in possesso del notevole quantitativo di stupefacenti, suddiviso in panetti di circa 250 grammi cadauno. Il terzo, sul quale grava il sospetto che fosse il destinatario di una parte della "merce", è stato fermato e arrestato in un secondo momento. Tutti e tre, dopo essere stati condotti in caserma ed interrogati, sono stati trasferiti su disposizione della dottoressa Anna Di Stasio della Procura della Repubblica di Barcellona al carcere di Gazzi. Il duro colpo al mercato locale della droga rappresenta l'ulteriore anello di una nuova indagine avviata dai finanzieri liparesi atta a prevenire l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti nell'arcipelago e che ha preso il via nei giorni scorsi attraverso una serie di appostamenti e di verifiche attuate su alcuni giovani, ritenuti possibili pusher e consumatori.

Appostamenti che avevano già portato giovedì 3 aprile al ritrovamento in un terreno demaniale di circa 150 grammi di hascisc non ancora tagliato, parte minima di un quantitativo che si ritiene, fosse, ben più consistente. Fra le Fiamme Gialle della Brigata di Lipari, proprio a seguito di queste verifiche e basandosi su esperienze maturate nel passato, si era fatta strada la convinzione che fosse ormai imminente l'arrivo nel capoluogo dell'arcipelago, attraverso corrieri imbarcatisi sui mezzi di linea, di un consistente quantitativo di droga. Di conseguenza sono stati intensificati i controlli nelle aree portuali, in particolare in coincidenza con l'arrivo del mototraghetto Siremar proveniente da Napoli, natante sul quale già nel passato ha viaggiato la drop droga destinata al mercato isolano. A tal proposito, basta ricordare una analoga operazione compiuta nel porto di Sottomonastero dai finanzieri di Lipari nel 2001 e che portò al sequestro di 2 kg. di hascisc e all'arresto di due giovani. L'intuizione dei finanzieri della Brigata di Lipari, come anticipato, si è rivelata esatta e ha portato al ritrovamento del chilo e mezzo di sostanza stupefacente e agli arresti.

L'hashisc, sequestrato, è opinione diffusa, era destinato al mercato isolano che si ritiene, già a partire dalle prossime festività pasquali ed in particolare in estate, potrà contare su nuovi potenziali "clienti". Negli inquirenti, a seguito degli ultimi ritrovamenti a Lipari di sostanze stupefacenti, non ancora tagliate, sembra essere maturata la convinzione che il mercato eoliano si sia "evoluto" e che il taglio della droga avvenga ormai sull'isola.

Salvatore Sarpi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS